

Incontri di formazione



Gli attrezzi del mestiere:
suggerimenti operativi per attuare
buone pratiche di inclusione

Perché?

Classe = contesto eterogeneo di alunni con
bisogni differenti



Necessita di strategie e di
metodologie di intervento
finalizzate all'inclusione

Quali metodologie?

- Didattica laboratoriale
- Lavoro di gruppo
- Tutoring

A chi è rivolto?

- Tutti i colleghi dell'Istituto interessati alle tematiche proposte

Cosa si fa?

Breve introduzione teorica

Simulazione dell'applicazione delle metodologie attraverso l'organizzazione di laboratori in cui è prevista la partecipazione **attiva** degli insegnanti.

Gli attrezzi del mestiere

Suggerimenti operativi per attuare buone prassi di inclusione



Ogni classe è un contesto eterogeneo di alunni che presentano richieste speciali di attenzioni per una varietà di ragioni, che vanno dallo svantaggio socio-culturale, ai disturbi specifici di apprendimento, ai disturbi evolutivi specifici e alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. In questo contesto la complessità diviene sempre più evidente e necessita di un approccio educativo che dovrebbe individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente.

Obiettivo

Gli incontri hanno lo scopo di condividere riflessioni teoriche ed esperienze di metodologie attive quali il brainstorming, il lavoro di gruppo, il tutoring, didattica laboratoriale che possano suggerire, guidare e rafforzare le azioni didattiche all'interno della classe al fine di ottenere un'organizzazione flessibile che favorisce l'apprendimento di tutti gli alunni.

Destinatari

Gli incontri si rivolgono a tutti i colleghi dell'Istituto interessati alle tematiche proposte, poiché lavorano in contesti in cui sono presenti diversi stili e ritmi di apprendimento, esigenze formative e livelli di sviluppo personali differenti.

Gli incontri e le tematiche

1. Introduzione teorica

- Cosa si intende per didattica inclusiva:
 - Ruolo dell'insegnante
 - Ruolo degli alunni
 - Ruolo dell'ambiente
 - Ruolo dell'esperienza
 - Sondaggio delle preconoscenze sulle metodologie attive (brainstorming)

2. Simulazione delle metodologie
 - Laboratorio scientifico
3. Simulazione delle metodologie
 - Giochi logico-matematici
4. Simulazione delle metodologie
 - Ambito linguistico
 - Condivisione delle conoscenze acquisite.

Modalità organizzative

Gli incontri, di due ore ciascuno, verteranno sulla **partecipazione attiva delle insegnanti**, sulla condivisione di informazioni, strumenti e tecniche adeguate ai nuovi contesti di insegnamento/apprendimento, con ricaduta positiva sulla didattica nel suo complesso. Si prevede il supporto di differenti materiali di facile consumo, diapositive e collegamenti internet.

Strumenti

Computer, videoproiettore o Lim, fotocopie di alcuni materiali di lavoro, materiale di facile consumo

Sede

Scuola Primaria *Teresio Olivelli* Mortara (Aula Magna)

Conduttori

Annalisa Zenone - Laurea quadriennale Facoltà di Lettere, Università degli Studi di Pavia
- Laurea quadriennale Facoltà Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi Milano-Bicocca

Paola Picco - Corso biennale di specializzazione polivalente, Università degli Studi di Roma *Tor Vergata* - Corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione, Università degli Studi Milano-Bicocca

Per entrambe: partecipazione a laboratori pedagogico-didattici presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, Università Milano-Bicocca.